



Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali

RAPPORTO ANNUALE ATTIVITÀ CONSIGLIERA NAZIONALE DI PARITÀ

(Art . 19, comma 5, D.lgs. 198/2006 e successive modificazioni)

Alessandra Servidori

Anno 2009

PREMESSA

La Consigliera di parità è una figura istituita a livello nazionale, regionale e provinciale, che la legge pone a garanzia del rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione tra uomini e donne in ambito lavorativo. Nell'esercizio di tale funzione è un pubblico ufficiale ed ha l'obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria per i reati di cui viene a conoscenza.

In base a quanto previsto dalla legge, la Consigliera nazionale di parità (e tutte le Consigliere regionali e provinciali, ciascuna per il reciproco livello di competenza), intraprende ogni utile iniziativa ai fini del rispetto del principio di pari opportunità. Le funzioni ad essa attribuite sono analiticamente elencate nell'art. 15 del Decreto legislativo n. 198/2006. In particolare la Consigliera provvede a:

- rilevare situazioni di squilibrio di genere;
- promuovere azioni positive, anche attraverso l'individuazione delle risorse necessarie;
- promuovere la coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi comunitari, nazionali e regionali in materia di pari opportunità;
- sostenere, a livello nazionale, le politiche attive del lavoro, comprese quelle formative, sotto il profilo della promozione e realizzazione di pari opportunità;
- promuovere l'attuazione di politiche di pari opportunità da parte di soggetti pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro;
- individuare, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, procedure efficaci per la rilevazione di violazioni della normativa di parità;
- diffondere la conoscenza e lo scambio di *best practices*;

- verificare i risultati della realizzazione di azioni positive di cui agli articoli. da 42 a 46 del D. Lvo n. 198/2006;
- collaborare con le istituzioni che si occupano di lavoro a livello centrale e con gli organismi di parità.

La Consigliera svolge la propria attività sia autonomamente sia in qualità di componente di commissioni, comitati, gruppi di studio e di lavoro. In particolare:

- ❖ è componente del Comitato Nazionale di Parità e del Collegio Istruttorio, istituiti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- ❖ partecipa ai Comitati di Sorveglianza di cui al regolamento CE n. 1260/99;

Partecipa all'attività di altri organismi collegiali, istituiti a livello nazionale, che si interessano di temi relativi all'occupazione, alla formazione, alla conciliazione, alla promozione di politiche mirate all'individuazione di linee di intervento per la realizzazione e la diffusione del *mainstreaming*.

Per la realizzazione delle attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità la legge ha istituito un Fondo di funzionamento.

L'ammontare delle risorse stanziato annualmente è tuttavia suscettibile di variazione sulla base delle previsioni contenute nelle leggi finanziarie.

Le risorse del Fondo sono destinate annualmente nella misura del 70% alle Regioni e successivamente alle Province (per finanziare rispettivamente le attività delle Consigliere regionali e provinciali), il restante 30% è assegnato all'Ufficio della Consigliera nazionale di parità.

Il 30% del Fondo assegnato all' Ufficio è destinato a finanziare le attività della Consigliera nazionale di parità, al pagamento dei compensi di eventuali esperti nominati, alle spese relative ad eventuali azioni in giudizio promosse o sostenute

dalla Consigliera nazionale, ed infine, a garantire il funzionamento e le attività della Rete, nonché a finanziare eventuali progetti della Rete stessa.

ATTIVITA' NAZIONALE

La Consigliera nazionale di parità attualmente in carica è stata nominata con decreto del Ministro del Lavoro di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità del 13 novembre 2008(*GU n. 283 del 3-12-2008*).

Dalla nomina, il consuntivo dell'attività comporta alcune evidenze, che vengono riportate di seguito, tralasciando per economia un report maggiormente dettagliato:

*L'attività a livello nazionale è stata improntata sulla sistematica collaborazione con la Segreteria Tecnica ed il Gabinetto del Ministro del lavoro, con il Segretario Generale e con le Direzioni Generali del Ministero del lavoro direttamente o indirettamente interessate dall'attività della Consigliera. E' stata inoltre improntata sul coinvolgimento personale e sistematico dei Ministeri : Pari Opportunità e Pubblica Amministrazione; del Sottosegretariato alla Famiglia, del Ministero degli Esteri - sia tramite il Consigliere Diplomatico per elaborazioni di provvedimenti previsti dalle deleghe e in stretto raccordo con la Rappresentanza permanente del Governo italiano presente a Bruxelles - sia direttamente per la stesura di documenti di stretta pertinenza del citato Ministero. In particolare la collaborazione si è registrata riguardo a: recepimento Direttive emanate dal Parlamento e dal Consiglio Europeo; Consiglio EPSCO; Redazione documenti da parte dell'OIL, stesura del Rapporto CEDAW; emanazione decreti legislativi con la presenza nei gruppi di lavoro istituiti ad hoc, nelle commissioni preposte allo studio di provvedimenti di modifica, implementazione, coordinamento della materia delegata alla Consigliera nazionale di parità.

*Nell'ambito dell'attività della Consigliera sono stati avviati Rapporti sistematici con l' INPS, con la Direzione Generale per l'Innovazione Tecnologica presso il Ministero del lavoro ai fini dell'acquisizione di dati richiesti che ci hanno consentito di utilizzare e valorizzare dati statistici ed informazioni, disaggregati per genere, relativi sia dell'attività aziendale che agli ammortizzatori sociali , cassa ordinaria e straordinaria di disoccupazione; attraverso l'esame del trend storico tali dati sono utili per il sostegno delle politiche di indirizzo del Ministero per ciò che riguarda l'occupabilità femminile .

*La Consigliera nazionale ha garantito la sistematica presenza nei consessi internazionali, come specificato nei paragrafi successivi, garantendo la rappresentanza effettiva dell'Ufficio della Consigliera e, nell'ambito del Comitato Consultivo sulle pari opportunità tra donne e uomini, la rappresentanza del Governo. In tale ambito sono stati predisposti contributi atti a valorizzare la programmazione del Governo, nonché ulteriore documentazione condivisa con gli uffici del Ministero (di cui segue dettagliata relazione).

*In qualità di componente del Comitato Nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici , di cui alla legge 125/1991, e del Collegio Istruttorio, collabora attivamente con entrambi gli organismi , sia come scelta sia strategica in quanto facenti capo allo stesso Ministero del Lavoro, sia come tematica concorrente e correlata alla funzione svolta dal Collegio Istruttorio che si occupa della stesura di eventuali pareri per la rimozione delle discriminazioni di genere sui luoghi di lavoro , anche su richiesta delle Consigliere di parità.

Inoltre, si sintetizzano di seguito alcune ulteriori significative iniziative:

*Consultazione e incontri con le parti sociali, sia sindacali che datoriali, nonché con il Tavolo per l'imprenditoria femminile, convocati su varie iniziative di programmazione dell'attività. (Organizzazioni sindacali CIGIL, CISL, UIL, CISAL, UGL, CONFSAL, CONFINDUSTRIA, CONFCOMMERCIO, CNA, CLAI, CONFAGRICOLTURA, FEDARMANEGGER, LEGA DELLE COOPERATIVE, ecc.) convocati su varie iniziative di programmazione dell'attività).

-
- Consultazione di tutte le parti sociali ed imprenditoriali in merito al Libro Verde, nonché, redazione di un contributo condiviso per il Libro Bianco del Ministro del Lavoro. Dalle consultazioni è emerso l'apprezzamento evidente e concreto nei riguardi delle linee adottate per le politiche attive per le pari opportunità che si ispirano al linee guida del Libro Bianco.
 - Stesura delle linee di programmazione condivisa, in collaborazione con la Direzione Generale per l'Attività Ispettiva, e con le parti sociali, delle azioni da sviluppare in merito alle politiche di prevenzione delle discriminazioni, sia per quanto riguarda la modulistica delle dimissioni sia per l'applicazione del D. lgs. n. 81/2008. Nell'ambito di tali iniziative è stato istituito un tavolo Tecnico tra Consigliere di parità ed Ispettori del lavoro che ha avuto- come primo risultato- l'elaborazione di procedure da adottare nei casi di dimissioni delle lavoratrici madri , difatti è stata elaborata una Circolare esplicativa sulle prassi da adottare sui luoghi di lavoro nel caso in cui si verificano di dimissioni.
 - Stesura di un Accordo di Cooperazione strategica con INAIL per iniziative di formazione, sensibilizzazione e sviluppo di azioni di prevenzione delle discriminazioni e di programmi per la sicurezza sul lavoro.

- Definizione di un Accordo e protocollo di intesa con Associazione Nazionali Consulenti del lavoro per attività di promozione e divulgazione sui temi delle politiche attive e delle pari opportunità nel lavoro.
- Coordinamento (assunto dalla Consigliera Servitori a partire dal 12 gennaio 2010) del Gruppo Pari Opportunità dell'UNI, per la predisposizione di un documento tecnico riguardante le azioni strategiche di Pari opportunità nell'ambito della Responsabilità Sociale delle Organizzazioni.
- Predisposizione della programmazione delle attività della Consigliera nazionale per l'anno 2010, con le risorse del Fondo, da realizzare in collaborazione con Italia Lavoro e ISFOL esclusivamente per realizzare attività di supporto sul territorio alle Consigliere di parità (sui temi delle politiche attive nei territori) in funzione dell'applicazione delle norme sviluppate dai recenti provvedimenti, quali il Piano Sacconi/Gelmini "Italia 2020 Programma dia azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro" - Piano sacconi/Carfagna - con particolare riferimento agli strumenti di politiche attive a supporto dell'occupabilità femminile, la Riforma introdotta dal D. lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, con particolare riferimento al sistema di valutazione nella PA.
- Fattiva collaborazione per il rinnovo dell'Accordo Quadro con le Regioni , per lo svolgimento dell'attività degli Uffici delle Consigliere Regionali e Provinciali di parità, implementando la norma che prevede l'obbligo alla puntuale rendicontazione amministrativa e politica delle risorse che provengono dal trasferimento del Fondo nazionale.
- Costituzione dell'Osservatorio Nazionale dell'Ufficio della Consigliera di parità per lo sviluppo delle prassi conciliative e delle norme antidiscriminatorie, che rappresenta una scelta di strategia innovativa : esercitare tutte le prassi utili per

prevenire il ricorso al conflitto e al giudizio; conoscere e sviluppare tutte le pratiche di politiche attive e prassi conciliative attraverso la raccolta delle sentenze, decreti d'urgenza, conciliazioni e transazioni, emanati per la definizione di contenziosi connessi alla mancata o inesatta applicazione della normativa lavoristica nell'ambito del rapporto di lavoro. Per la prima volta viene costituito un Archivio-Banca Dati aggiornabile come strumento di lavoro che coadiuverà le Consigliere di parità nell'esercizio della loro attività contro le discriminazioni sui posti di lavoro, ma anche gli operatori del Diritto (quali avvocati, Ispettori del lavoro, Giudici, Consulenti del lavoro, Esperti e studiosi della materia giuslavorista) che si trovano ad affrontare tali tematiche e che intendono esercitare la prassi conciliativa nell'ambito del dialogo sociale e delle politiche attive sulle attività di conciliazione. La Banca Dati Nazionale sulle discriminazioni è alimentata dalla raccolta delle sentenze /e o ordinanze derivanti da azioni giudiziarie sostenute dalle Consigliere a livello territoriale.

- Costituzione dell'Osservatorio delle politiche internazionali e comunitarie, (per l'attività delle Consigliere) composto dalla raccolta di tutti documenti che vengono elaborati in materia di politiche per le pari opportunità, per orientare il lavoro delle Consigliere ai contenuti delle direttive comunitarie.
- Sviluppo ed attuazione di un Piano di comunicazione per tutte le Consigliere di parità, riguardante il ruolo, i compiti, i doveri delle Consigliere stesse, in collaborazione con la Direzione Generale per l'Innovazione Tecnologica e Comunicazione del Ministero del Lavoro; realizzazione di un nuovo logo presentato ed adottato, dalla Rete nazionale nel mese di aprile 2009; partecipazione a varie trasmissioni televisive e radiofoniche per la promozione del ruolo istituzionale .

- Realizzazione di un Inserto, in collaborazione con Il SOLE 24 Ore, pubblicato il giorno 19 ottobre 2009, sul ruolo e le funzioni della figura delle Consigliere di parità e della Rete delle Consigliere; realizzazione di una campagna pubblicitaria cartellonistica sui mezzi di trasporto pubblico sempre sul ruolo della Consigliera di parità, recante lo spot : “Sicuramente noi”.
- Trattativa e Accordo raggiunto con l’Azienda CAI a livello nazionale, avente ricadute a livello territoriale, basato sulla gestione accurata e selezionata delle richieste di esonero dal lavoro notturno da parte delle lavoratrici madri, anche in riferimento a quanto contenuto nell’ “interpello” fornito dal Ministero del Lavoro sulla materia, e conseguente superamento della situazione conflittuale verificatasi.
- Collaborazione per la elaborazione del Format relativo al monitoraggio sullo stato d’attuazione della Direttiva del Ministro per la Funzione Pubblica ed il Ministro per le Pari Opportunità del 23 maggio 2007, pubblicata nella G.U. 27 luglio 2007, n. 173, recante “Misure per attuare la parità e le pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”; contributo alle scelte di indirizzo per lo sviluppo del dlgs n.150 del 27 ottobre 2009.
- Creazione di un Gruppo di studio, composto da Consigliere di parità, per l’elaborazione di proposte relative al recepimento della Direttiva 2006/54/CE riguardante l’attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione), ed elaborazione di uno schema di Decreto legislativo attuativo della Direttiva suddetta.
- Elaborazione e presentazione del Codice Etico (avvenuta il 21 marzo 2009) per la tutela della salute sui luoghi di lavoro delle ammalate e degli ammalati

oncologici , in collaborazione con ADAPT, Fondazione Biagi, EUROPA DONNA, Consigliere regionali e provinciali di parità, il cui testo è reperibile sul sito internet dell'Ufficio Nazionale Consigliera.

- Elaborazione di un contributo al Gruppo Interparlamentare delle Fondazioni per la "Sussidiarietà" per la proposta sul Libro Bianco del Ministro Sacconi per un nuovo modello di Stato sociale.
- Predisposizione della CARTA delle Pari OPPORTUNITA' destinata alle aziende, in collaborazione con la Fondazione Sodalitas, presentata a Milano dal Ministro Sacconi e Carfagna il 5 Ottobre 2009. La Carta è stata sottoscritta nominalmente dalla maggioranza delle Consigliere regionali e provinciali di parità, ed ha visto l'adesione di numerose Associazioni Imprenditoriali , in particolare, del Gruppo Piaggio e di Confindustria.
- Partecipazione al Piano nazionale per i servizi alla persona, predisposto con ITALIA LAVORO, ed assunto come prototipo dalle Consigliere di parità. Il Piano, sperimentato in Veneto, Lombardia, Sicilia, Emilia Romagna , in collaborazione di Unindustria/Bologna, si è esplicitato con la tipologia del potenziamento del lavoro accessorio e della sperimentazione del sistema di voucher.
- Promozione della Carta Europea dei servizi alla persona: divulgazione e implementazione della Carta, sottoscritta a Parigi ; programmazione delle conseguenti attività da sviluppare nell'anno 2010, in ambito nazionale e comunitario, assumendone il coordinamento operativo
- Intensa attività di pubblicazione e divulgazione delle iniziative delle Consigliere, di carattere giornalistico, di convegnistica, di partecipazione a trasmissioni radiofoniche e televisive, con particolare riguardo alla collaborazione con il quotidiano "Il Sole 24 ore" e le associazioni ADAPT e Fondazione Biagi.

- Contributo per la predisposizione dell'Atto di indirizzo per l'anno 2010 emanato dal Ministro del Lavoro Sacconi, ed individuazione delle priorità politiche per quanto concerne politiche per la famiglia e le pari opportunità.

ATTIVITA' RETE NAZIONALE DELLE CONSIGLIERE E DEI CONSIGLIERI DI PARITA'

Al fine di rafforzare le funzioni delle Consigliere e dei Consiglieri di parità, di consentire lo scambio d'informazioni, dati, esperienze e buone prassi e di accrescere l'efficacia della loro azione, è stata istituita la Rete nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di parità che è coordinata dalla Consigliera nazionale. L'organismo costituisce un punto di riferimento e di raccordo delle Consigliere e dei Consiglieri presenti a livello territoriale; in base a quanto stabilito dalla legge deve riunirsi almeno due volte l'anno su convocazione e sotto la presidenza della Consigliera nazionale; opera quale punto di riferimento e di raccordo, tra le Consigliere, per quanto riguarda l'informazione e la documentazione di aggiornamento legislativo e giurisprudenziale in tema di parità e pari opportunità, si configura quindi come un "organismo istituzionale" di natura complessa. In virtù di tali premesse la Consigliera nazionale di parità ha avuto costanti rapporti con al Rete nazionale delle Consigliere, che si sono concretizzati sia attraverso lo svolgimento delle riunioni previsti dalla legge, che nella organizzazione di ulteriori incontri/seminari di studio tematici.

- 18 e 19 novembre 2008 - seconda riunione annuale (2008) Rete nazionale, presso la sede della Provincia di Roma, cui hanno partecipato rappresentanti di vertice del Ministero del lavoro, dedicata al recepimento nell'ordinamento italiano della Direttiva 2006/54/CE ;

- 2 e 3 aprile 2009 - Primo incontro annuale (2009) Rete nazionale, presso la sala Polivalente della Presidenza del Consiglio dei Ministri, cui hanno partecipato i Ministri del Lavoro, della Funzione Pubblica e delle Pari Opportunità; dedicata prevalentemente alla programmazione delle linee strategiche da seguire in stretto raccordo con l'attività ministeriale.
- 13 e 14 ottobre 2009 - secondo incontro annuale (2009) della Rete nazionale presso lo Sheraton Hotel Parco de' Medici, dedicata all'atto d'indirizzo per l'anno 2010 del Ministro del Lavoro e alla "Carta per le Pari Opportunità".

Incontri e seminari di studi tematici:

- 28 maggio 2009 – seminario tecnico rivolto alle Consigliere regionali di parità, organizzato presso la sede di Italia Lavoro, dedicato alla presentazione delle Convenzioni in essere con ISFOL ed Italia Lavoro, per la condivisione dei rispettivi contenuti, ritenuti di grande interesse anche per lo sviluppo delle attività delle Consigliere in ambito territoriale.
- 1 luglio 2009 – seminario di studio organizzato presso la sala Monumentale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, rivolto alle Consigliere di parità e a rappresentanti delle parti sociali, sull'attuazione dell'art. 28 del Dlgs n. 81/2008 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123) in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, riguardante i rischi connessi alla differenze di genere, con la partecipazione **del Capo** di Gabinetto del Ministro del Lavoro ed il Direttore Generale della DG per l'Attività Ispettiva.

- 21 luglio 2009 - seminario di studio rivolto alle Consigliere regionali di parità, presso la sede di Italia Lavoro, sull'attuazione dell'art. 46 del Dlgs n. 198/2006 *“Rapporto sulla situazione del personale”*.
- 4 novembre 2009 - presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, incontro rivolto alle Consigliere regionali e provinciali di parità e ad altri soggetti interessati, di presentazione della “Banca dati sulle discriminazioni” e dell’ “Osservatorio sulle attività di conciliazione”, istituiti presso l'Ufficio della Consigliera nazionale di parità.
- 1 e 2 dicembre 2009 - seminario di lavoro rivolto a tutte le Consigliere di parità relativo all' Analisi delle attività progettuali, realizzate con il Fondo nazionale e sviluppate nel corso dell'anno 2009, durante il quale sono stati presentati i risultati attinenti ai seguenti filoni tematici: Buone prassi per la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro in Italia ; la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro in Europa; Relazione sull'indagine sui servizi pubblici e privati per il lavoro (ed, in particolare, il contributo dei sistemi pubblici per l'impiego all'occupabilità femminile; i servizi privati per il lavoro ed il possibile contributo all'occupazione femminile). Primi risultati dell'indagine censuaria attuata presso le Consigliere regionali e provinciali di parità .

ATTIVITA' INTERNAZIONALE

L'Ufficio della Consigliera nazionale di parità partecipa all'attività dei seguenti organismi istituiti a livello Comunitario.

❖ ***Advisory Committee on Equal Opportunities for Women and Men*** (Comitato Consultivo sulle pari opportunità tra donne e uomini), di cui è componente la Consigliera nazionale.

Il Comitato Consultivo svolge prevalentemente la funzione di elaborare pareri da sottoporre al Parlamento ed al Consiglio Europeo sui temi ritenuti prioritari, anche al fine di sollecitare l'eventuale adozione di nuove direttive. Il Comitato svolge anche il compito di suggerire le linee programmatiche per la stesura della *Road Map* (Tabella di marcia) sulle pari opportunità.

L'Ufficio della consigliera ha partecipato alle riunioni tenutesi il 18 dicembre 2008, il 20 maggio e il 20 novembre 2009.

Nell'incontro di dicembre 2008 il Comitato ha stabilito di istituire tre Gruppi di lavoro incaricati rispettivamente di elaborare le proposte per l'adozione di pareri sui seguenti argomenti:

- a) *Opinion on the Gender prospective on the response to the economic and financial crisis* (Parere sulla prospettiva di genere in risposta alla crisi finanziaria ed economica) – Gruppo di lavoro coordinato dal Regno Unito;
- b) *Opinion on the effectiveness of the current legal framework on equal pay for equal work or work of equal value in taking the gender pay gap* (Parere sull'efficacia del quadro giuridico corrente su parità salariale per lavoro uguale o lavoro di pari valore per il superamento dei differenziali retributivi di genere) - Gruppo di lavoro coordinato dall'Ungheria;

c) *Opinion on the future of gender equality policy after 2010 and on the priorities for a possible future framework for equality between women and men* (Parere sul futuro delle politiche di genere dopo il 2010 e sulle pari opportunità per una possibile strategia future per la parità tra donne e uomini)- Gruppo di lavoro coordinato dall'Italia.

Il 10 giugno 2009 è stato adottato il **Parere definitivo** sulla **prospettiva di genere in risposta alla crisi economica e finanziaria**. Nel parere si ipotizza che la crisi economica e finanziaria possa avere una diversa ricaduta sulle donne e sugli uomini e che quindi è importante, ove ciò accadesse, accertarsi che a livello comunitario si adottino politiche adeguate. Inoltre suggerisce di fare attenzione affinché le donne non ne risultino influenzate in maniera non proporzionale e per questo si riterrebbe utile un riadattamento dei fondi monetari e strutturali europei. Infine nel parere si ritiene sia necessario tenere conto della prospettiva di genere nelle risposte alla crisi economica ed indispensabile mantenere visibili le politiche dell'uguaglianza nonostante gli effetti della recessione.

Il **Parere** relativo al **gender pay gap** è stato adottato nei primi giorni del mese di agosto 2009. Nel parere si suggerisce di analizzare i motivi della persistenza dei divari retributivi; di istituire una "giornata europea della parità salariale", di prevedere nelle strategie occupazionali indicatori relativi al *gender pay gap*. Infine si ritiene che non sia prioritario procedere all'implementazione della normativa esistente bensì procedere alla divulgazione di buone prassi.

Il **Parere** relativo al **futuro delle politiche di genere** è stato discusso nella riunione del 20 novembre 2009. Il Gruppo di lavoro è coordinato dall'Italia (Dipartimento delle Pari Opportunità) che ha raccolto i contributi degli altri Stati

membri ed i suggerimenti della Consigliera nazionale, lavoro che ha portato alla stesura del documento contenente le Raccomandazioni del Comitato Consultivo alla Commissione Europea e agli stati membri sui contenuti della futura Roadmap per le pari opportunità, per quanto riguarda:

- Raggiungimento di pari indipendenza economica per le donne e gli uomini
- Miglioramento della conciliazione lavoro, vita privata e familiare
- Promozione della pari partecipazione di donne e uomini nei processi decisionali
- Sradicamento di tutte le forme di violenza di genere e traffico contro le donne
- Raggiungimento dell'uguaglianza tra donne e uomini nella formazione e nelle professioni
- Promozione dell'uguaglianza di genere fuori dell'UE
- Uguaglianza nel contesto ambientale e di sostenibilità
- Differente impatto della crisi economica e finanziaria su donne e uomini
- Dialogo interculturale, integrazione, immigrazione e asilo politico da una prospettiva di genere
- Promozione della salute di donne e uomini
- Eliminazione degli stereotipi genere in tutti i settori
- Discriminazione plurima e intersettoriale

Il Comitato Consultivo ha inoltre formulato il programma di lavoro per il 2010, in cui si prevede la costituzione di gruppi di lavoro che dovranno supportare il Comitato stesso nel fornire i pareri relativi ai seguenti ambiti:

- ***dimensione di genere nel mercato del lavoro*** che si prefigge di esaminare le questioni relative al lavoro part-time;

- **rappporto donne e media**, area critica di interesse della Piattaforma d’Azione di Pechino;
- **violenza di genere**, al fine di creare maggiore sinergia tra le politiche nazionali e d europee su questa tematica.

L’Italia, su iniziativa della Consigliera nazionale, prenderà parte al gruppo di lavoro relativo alla dimensione di genere nel mercato del lavoro.

❖ **National Gender Equality Bodies** (Organismi Nazionali per la parità di genere individuati in conformità di quanto previsto dalla Direttiva 2002/73).

Il primo meeting annuale si è tenuto il 20 marzo 2009, con l’obiettivo di affrontare le questioni teoriche e pratiche conseguenti all’emanazione della Direttiva 2004/113/CE del Consiglio del 13 dicembre 2004, che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l’accesso a beni e servizi e alla loro fornitura. Nel corso dell’incontro, cui ha partecipato l’Ufficio della Consigliera nazionale di parità, è stato presentato un report relativo al campo di riferimento e allo stato di attuazione della Direttiva da parte degli Stati membri; sono state evidenziate le principali difficoltà operative, è stato fornito un rilevante quadro di buone prassi in uso in alcuni paesi. La DG Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità, della Commissione europea ha organizzato per il 9 settembre 2009 a Bruxelles un forum sull’applicazione dell’art. 5 della Direttiva relativo ai “fattori attuariali”, cui ha partecipato l’Ufficio della Consigliera.

❖ **Gruppo di Lavoro “Questioni Sociali”** della DG Occupazione Affari Sociali e Pari Opportunità della Commissione Europea.

Nell'ambito dell'attività svolta da tale Gruppo di Lavoro la Consiglieria nazionale partecipa ai lavori propedeutici per l'implementazione e/o modifica delle direttive in materia di lavoro femminile, parità e pari opportunità, antidiscriminazione, congedo di maternità, congedo parentale, conciliazione.

L'ufficio della Consiglieria ha partecipato alle riunioni del Gruppo relative alla predisposizione della direttiva sull'applicazione del principio di parità di trattamento tra uomini e donne che esercitano un'attività di lavoro autonomo che abroga la Direttiva 86/613/EEC. Scopo di tale provvedimento è l'applicazione del principio di parità di trattamento ai coniugi coadiuvanti che contribuiscono alle attività di lavoro autonomo senza godere per lo più, in base alle disposizioni vigenti, di nessuna protezione sociale.

Detto Gruppo di Lavoro si è riunito il 10 settembre 2009, il 5 ottobre 2009, il 3 e il 16 novembre 2009. Il testo è stato infine esaminato anche dal Consiglio EPSCO il 30 novembre 2009.

L'Ufficio della Consiglieria ha partecipato altresì alle riunioni del Gruppo per la stesura delle Conclusioni del Consiglio Europeo sul rapporto tra parità di genere e rafforzamento della crescita e dell'occupazione da considerare nella strategia di Lisbona post-2010, che si sono svolte il 21 ottobre e 4 novembre 2009. Anche questo documento è stato esaminato dal Consiglio EPSCO il 30 novembre 2009.

L'ufficio della Consiglieria ha partecipato inoltre alle riunioni del Gruppo sul riesame per l'attuazione da parte degli stati membri e delle istituzioni europee della Piattaforma d'Azione di Pechino (Conclusioni del Consiglio Europeo), di cui si sta predisponendo, a livello sia europeo (UE) che internazionale (ONU), il

riesame generale in occasione della scadenza nel 2010, dell'anniversario quindicennale dalla sua adozione (c.d. Pechino +15).

Il gruppo di lavoro si è riunito il 23 settembre, 12 e 21 ottobre e, da ultimo, il 4 novembre 2009.

DIRETTIVE IN CORSO DI REVISIONE/IMPLEMENTAZIONE/ABROGAZIONE

Le Direttive attualmente in fase di implementazione e/o revisione abrogazione sono le seguenti:

- I. **Revisione Dir. 86/613 CEE** del Consiglio dell'11 dicembre 1986 relativa all'applicazione del principio della parità di trattamento fra gli uomini e le donne che esercitano un'attività autonoma, ivi comprese le attività nel settore agricolo, e relativa altresì alla tutela della maternità (già specificato sopra).
- II. **Implementazione della Dir. 92/85/CEE** del Consiglio del 19 ottobre 1992, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento (decima direttiva particolare ai sensi dell'Art. 16, paragrafo 1 della direttiva 89/391/CEE).
- III. **Abrogazione Dir. 96/34 CE** del Consiglio del 3 giugno 1996 concernente **l'accordo quadro sul congedo parentale** concluso dall'UNICE, dal CEEP e dalla CES; **proposta di nuova Direttiva** che recepisca l'accordo negoziato il 18 giugno 2009 tra organizzazioni aziendali e datoriali europee (Riunione a Bruxelles 3 settembre 2009).

IV. Proposta di emanazione di una **nuova Direttiva** del Consiglio di **implementazione del principio di parità di trattamento** tra le persone indipendentemente **dalla religione o credenza, disabilità, età o orientamento sessuale**. In sostanza si tratterebbe di riunire in una sola Direttiva generale il divieto di discriminazione già operato dalle Direttive **2000/78/CE** (che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro) e **2000/43/CE** (che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica).

La DG Occupazione Affari Sociali e Pari Opportunità ha **effettuato per il 6 ottobre 2009** a Bruxelles un Seminario giuridico sull'implementazione della normativa comunitaria in materia di pari opportunità e non discriminazione, con la partecipazione di numerosi docenti universitari ed esperti giuridici che ha affrontato i temi relativi alle discriminazioni nell'accesso a beni e servizi alle discriminazioni legate all'età; ai rapporti tra parità e diritti fondamentali; alle discriminazioni riguardanti l'identità di genere (*transgender*), l'etnia, e la religione.

CONTRIBUTI DOCUMENTALI, QUESTIONARI

Oltre alla diretta collaborazione e partecipazione all'attività di alcuni organismi comunitari, la Consigliera nazionale fornisce ulteriori contributi - anche ad istituzioni internazionali - rispondendo a questionari o elaborando documenti sui temi di competenza.

- Risposte a Questionario della Commissione europea DG Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità, sui divari retributivi di genere (dicembre 2008).
- Risposte a questionario per la stesura del Parere sulla prospettiva di genere in risposta alla crisi finanziaria ed economica, a cura del Comitato Consultivo sulle pari opportunità tra donne e uomini (marzo 2009).
- Risposte a quesiti della Commissione europea e del Parlamento europeo sull'applicazione dell'art. 2, paragrafo, 2 Direttiva 2002/73/CE che modifica la Direttiva 76/207/CEE relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento tra gli uomini e le donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione, alla promozione professionali e le condizioni di lavoro (aprile 2009). Il 29 luglio 2009 è stato pubblicato il **Report finale** redatto dalla Commissione, per il Consiglio ed il Parlamento, sull'applicazione della direttiva 2002/73.
- Risposte a questionario sull'attuazione della dichiarazione di Pechino e la Piattaforma d'azione 2005 e sui risultati della 23° sessione speciale dell'Assemblea Generale (giugno 2009).
- Contributo per la stesura del Rapporto del Governo italiano sull'applicazione della Convenzione dell'Organizzazione Internazionale Lavoro n. 111/1958 "Discriminazioni (impiego e professioni)" (luglio 2009).
- Contributo per la stesura del VI Rapporto Periodico sui diritti civili e politici, curata dal Comitato Interministeriale per i Diritti Umani presso il MAE, e per eventuali osservazioni sulla "Bozza di Rapporto" predisposto per il 2009 dalla Agenzia Europea per i diritti fondamentali sui temi del razzismo, xenofobia e relative intolleranze.

OIL

Dal 3 al 19 giugno 2009 si è tenuta a Ginevra la 98° Sessione della Conferenza Internazionale del Lavoro, nell'ambito della quale si è riunita la Commissione sull' "Uguaglianza di Genere" focalizzando il punto relativo "all'uguaglianza tra uomini e donne al centro del lavoro dignitoso", che alla fine dei lavori ha elaborato un **Report**. L'Ufficio della Consigliera nazionale di parità era rappresentato dall'esperta in questioni internazionali che ha fornito elaborato una **sintesi del Report** finale.

COLLABORAZIONI CON IL MAE

- ❖ La Consigliera nazionale ha collaborato con il Comitato Interministeriale dei Diritti Umani del Ministero Affari Esteri, per la stesura del "SESTO RAPPORTO PERIODICO DELL'ITALIA, CONCERNENTE LA CONVENZIONE DELLE NAZIONI UNITE SULL' ELIMINAZIONE DI TUTTE LE FORME DI DISCRIMAZIONI CONTRO LE DONNE (CEDAW) pubblicato nel mese di giugno 2009.

- ❖ L'Ufficio della Consigliera nazionale ha collaborato con lo stesso Ministero Affari Esteri , che coordina la preparazione del primo Piano d'Azione nazionale relativo alla Risoluzione del Consiglio di Sicurezza ONU su donne, pace e sicurezza, fornendo alcuni suggerimenti su alcuni aspetti di propria competenza.

CONFERENZE

La Consigliera nazionale ha partecipato attivamente alle seguenti Conferenze, durante le quali ha presentato proprie relazioni nell'ambito di specifici workshop:

- ❖ **53^ SESSIONE – COMMISSIONE SULLO STATUS DELLA DONNA** New York 2/13 marzo 2009;
- ❖ **CONFERENZA DELLA COMMISSIONE EUROPEA “UGUAGLIANZA TRA DONNE E UOMINI IN UN PERIODO DI CAMBIAMENTO”** IV Sessione di discussione “Come realizzare ulteriori progressi verso l’uguaglianza di genere”, Bruxelles 15. 16 giugno 2009.
- ❖ **CONFERENZA INTERNAZIONALE “Professional equality, vital lead of economic transformations”** (Parità professionale, elemento vitale delle trasformazioni economiche) promossa dal Club della certificazione delle buone prassi in ambito aziendale, “Le club du label égalité”, Parigi 14/15 settembre 2009;
- ❖ **CONFERENZA EUROPEA PER I SERVIZI ALLA PERSONA – “Per una carta europea sui servizi alla persona”** - sottoscrizione della Carta Europea dei servizi alla persona – Fiera di Parigi, 19 - 21 novembre 2009;
- ❖ **SEMINARIO REGIONALE UN-ECE** Nazioni Unite - Commissione Economica per l’Europa “Le nuove sfide e opportunità per l’uguaglianza di genere nella

Commissione Economica per la regione europea: questioni chiave e risposte politiche” tenutasi a Ginevra il 2 – 3 novembre 2009, di preparazione al futuro Meeting Regionale di Riesame Pechino+15 che avrà luogo nel marzo 2010.

- ❖ **3° EQUALITY SUMMIT – COOPERAZIONE PER L’UGUAGLIANZA**, conferenza indetta dalla Presidenza svedese dell’UE per promuovere, tra i differenti soggetti coinvolti e a diversi livelli, uno scambio di buone prassi per migliorare l’approccio e la gestione della questione dell’uguaglianza, svoltosi a Stoccolma il 16 e 17 novembre 2009.

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA’ ANNO 2010

Nell’ambito delle priorità individuate con Direttiva ministeriale per la promozione dell’occupazione femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere nel mercato del lavoro, con particolare riferimento ai compiti della Consiglieria nazionale di parità e alla programmazione delle attività da realizzare a valere sul Fondo della Consiglieria Nazionale di Parità ex art.18 D.lgs.198/2006, comma 2, lett. a), si è ritenuto necessario programmare la seguente articolazione progettuale che rispecchia le aree tematiche, con particolare riferimento alle tipologie segnalate:

Area 1 - Osservatori normativi, banche dati, sistemi gestionali informatizzati

- Implementazione e sviluppo della Banca Dati delle discriminazioni sul lavoro
l’Osservatorio Nazionale sull’attività di conciliazione;

- Implementazione e sviluppo dell'Osservatorio sul sistema trimestrale di rilevazione statistica sull'andamento occupazionale e sull'impiego dei sistemi di ammortizzatori sociali (dati del Ministero del lavoro, Inps, Inail ,Istat, Excelsior) disaggregati per genere;
- Revisione, potenziamento e aggiornamento del programma informatico attualmente in uso presso la Divisione IV della Direzione Generale del Mercato del Lavoro per la rilevazione della capacità di spesa del Fondo per l'attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità di cui al D.lgs.198/2006;
- Sito gestionale sulle politiche attive destinato alle Consigliere di parità e finalizzato alla conoscenza e applicazione del sistema degli strumenti utili al lavoro delle stesse Consigliere: ammortizzatori sociali, le forme di tutela del reddito (ad es.: cassa integrazione, contratti di solidarietà, di inserimento e altre tipologie contrattuali), strumenti di formazione, di orientamento, collocamento e ricollocamento al lavoro, struttura territoriale integrata ed operativa che offre servizi);

Area 2 – Attività editoriale destinata alle Consigliere di parità

- Ideazione, redazione e implementazione di una guida pratica per le Consigliere di parità per lo sviluppo della contrattazione decentrata e la cooperazione interistituzionale (relazioni industriali, servizi per l'impiego integrati pubblico-privato, individuazione dei profili professionali più richiesti, nuovi lavori - green jobs - per l'occupabilità delle donne, apprendistato, sistema previdenziale integrativo);
- Ideazione, redazione e implementazione di una guida pratica per le Consigliere di parità contenente gli aggiornamenti normativi e le buone prassi su: piattaforme

contrattuali, accordi di programma con le parti sociali, regolamentazione contrattuale sugli strumenti di contrasto al lavoro sommerso, nonché analisi e progettazione di azioni per lo sviluppo delle politiche connesse alle prestazioni di tipo occasionale e al lavoro accessorio;

Area 3 – Attività di aggiornamento e sviluppo di azioni finalizzate al potenziamento delle competenze, del ruolo e delle attività delle Consigliere di parità

- Sviluppo del Piano sulla conciliazione/occupazione Sacconi-Carfagna: sviluppo e promozione degli strumenti e delle azioni in esso previste (flessibilità orario di lavoro, pacchetto servizi ai soggetti non autosufficienti, impiego di soggetti negli asili condominiali e relativo sistema di accreditamento, etc.);
- Sviluppo del Piano sulla formazione e l'orientamento Sacconi-Gelmini: individuazione di azioni per lo sviluppo, la promozione e la conoscenza delle azioni in esso previste per l'orientamento alla scelta del percorso di studio e all'orientamento al lavoro con particolare riferimento alle giovani donne;

Area 4 – Attività di comunicazione e informazione, attività internazionali e incontri

- Sperimentazione sul territorio nazionale della Carta per le pari opportunità promossa dai ministri Sacconi – Carfagna e individuazione dei criteri di validazione delle buone prassi in azienda;
- Attività connessa all'organizzazione di seminari di studi, incontri di aggiornamento a supporto della Rete nazionale delle Consigliere di parità;

- Sperimentazione della Carta dei servizi alla persona Europea su territorio nazionale e coordinamento comunitario;
- Ideazione e strutturazione di percorsi formativi per il collocamento e il ricollocamento al lavoro finalizzati all'innovazione e ad azioni per favorire l'incontro domanda-offerta di lavoro anche nell'ottica di rafforzare la competenza delle lavoratrici e dei lavoratori (uso dei fondi);
- Progettazione e promozione di azioni per l'applicazione del D.lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro per le Consigliere di parità anche con riferimento alle patologie di natura oncologica (sottoscrizione di un protocollo di intesa con Inail e i Consulenti del lavoro e conseguente applicazione);
- Progettazione e strutturazione di azioni per l'applicazione dgls n. 150 del 4 marzo /2009 (legge Brunetta) sostegno e sviluppo per la sua applicazione con particolare riferimento al sistema di valutazione nella PA –; sostegno alla progettazione di azioni per gli asili nido nella PA , divulgazione e informazione;
- Riguardo all'attività internazionale, come da relazione esposta nel relativo paragrafo, il contributo della Consigliera nazionale si intende esplicitamente garantito nelle articolazioni impostate nel corso dell'anno 2009, da sviluppare ulteriormente nel corso dell'anno 2010;

Roma, 29 marzo 2010

Alessandra Servidori